Agenzia di lavoro o bar?

foto4-19fdce48

Nel fitto panorama di idee per fare business si accendono iniziative che, oltre a generare un adeguato reddito, svolgono attività socialmente utili. È il caso del WorkCoffee di Bergamo, primo esperimento di una prossima catena nazionale di locali che coniuga le classiche attività tipiche di un bar a tutta una serie di servizi generalmente offerti da un'agenzia per il lavoro.

Funzionalità e servizio

In sostanza un pubblico esercizio che, tra una colazione con cappuccino e brioche o un ottimo cocktail per un'immancabile happy hour, diventa il luogo dove la ricerca di un lavoro diventa più semplice.
Come è possibile?
Lo abbiamo chiesto a Silvia Bianchi, Responsabile della Ricerca e Selezione di Workopp a Bergamo, agenzia in network con WorkCoffee che si occupa del coordinamento dei servizi al lavoro svolti nella location di Bergamo, e a Stefano Zanaboni, Presidente di Cofies, il gruppo di società di servizi e di formazione che ha ideato questo particolare format d'impresa.
«WorkCoffee è un bar dove si trovano spazi comodi e accoglienti, si può bere un caffè, fare un'ottima colazione, gustare panini, piadine, focacce e insalate, pranzare con menu al giusto prezzo, trovare ottimi vini, cocktail e dell'ottima birra artigianale.
A questo si aggiunge la presenza di personale specializzato che, in modo totalmente gratuito, offre servizi di accoglienza, di informazione e di sostegno su temi legati alla ricerca del lavoro».” Insomma un locale che non è semplicemente uno spazio ludico e di divertimento, ma una formula diversa di proposta commerciale dove chi entra può imparare come si scrive correttamente un curriculum vitae, come elaborare una giusta lettera di presentazione, individuare i canali di ricerca più idonei, dove vengono suggerite le ricerche di posizioni lavorative aperte, dove viene spiegato come affrontare un colloquio di selezione con esercitazioni e simulazioni, dove viene fatto orientamento.
Oltre a trovare una connessione WiFi libera, giornali, riviste, libri a tema da consultare e una bacheca cerco-offro lavoro aggiornata. Ma non è tutto.

Aperitivi in lingua

Ogni giorno ci spiega Bianchi «alle attività quotidiane si aggiungono i laboratori, i Job Point, gli aperitivi con simulazione di colloqui di gruppo e assessment center (ndr. una metodologia di indagine che dà informazioni su capacità, competenze, attitudini, motivazione e potenziale dei candidati), o che prevedono incontri specifici per neolaureati, neodiplomati e persone in mobilità.

Aperitivi con responsabili Risorse Umane, con giovani imprenditori, aperitivi in lingua con la possibilità di conversare gratuitamente con docenti a disposizione (inglese, tedesco, spagnolo, russo), aperitivi con autori per la presentazione di libri in uscita, simulazioni di colloqui in lingua». Questo è il format del locale di Bergamo (in Via Gritti 25, aperto dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 21, tel 035.237128, www.workcoffee.it), aperto lo scorso aprile come progetto pilota e che sarà quello «anche di tutti i WorkCoffee che apriranno nei prossimi mesi». Una formula affascinante di marketing che potrebbe attrarre diversi gestori.

Ma in che modo? Si tratta di locali nuovi o può essere attivato da location già esistenti interessate ad accogliere questa proposta? «WorkCoffee è un marchio di proprietà della società Work Coffee srl. Sia che un WorkCoffee venga avviato ex novo sia che si tratti del restyling di un esercizio già esistente, in questa prima fase la gestione è esclusivamente diretta.

Possibilità di Franchising

Work Coffee srl acquista l'attività e la licenza e gestisce il locale con proprio personale interno, sia per quanto riguarda il servizio bar che per quanto concerne la parte legata ai servizi per il lavoro. Ovviamente per quanto riguarda quest'ultimo aspetto la società si avvale delle competenze dei propri soci: Cesvip Lombardia, Cesvip Impresa Emilia Romagna e l'agenzia per il lavoro Workopp spa. Contiamo di aprire tre nuovi locali nei prossimi mesi (ndr sono previste per il 2013 aperture a Verona, Bologna e Milano) e sperimentare la gestione diretta per almeno un anno. Non escludiamo a priori un possibile sviluppo dell'iniziativa anche in modalità franchising. Prima però vogliamo essere certi che la formula funzioni definendo e consolidando tutte le modalità e le procedure di funzionamento che permettono di mantenere un'immagine unitaria del progetto e, soprattutto, di garantire sempre e comunque il livello di qualità di servizi al lavoro per chi si rivolge a noi per essere aiutato nella ricerca di un'occupazione».

Non c'è quindi nessuno spazio per imprenditori che volessero aderire in qualche modo al progetto? Ci risponde sempre Bianchi «Mi piace aggiungere che siamo aperti a collaborazioni per l'organizzazione di eventi, incontri, momenti di riflessione, momenti di networking con enti, associazioni, imprese, professionisti».

Con il sistema WorkCoffee sembra quindi possibile coprire le spese di un'attività di accoglienza e accompagnamento delle persone in cerca di occupazione che lo Stato, date le difficoltà della finanza pubblica, riesce a sostenere con sempre maggiore difficoltà.

Le idee che stanno alla base del progetto sono quella di dare la possibilità alle persone di vivere l’esperienza della ricerca del lavoro in modo meno traumatico e il più umano possibile e soprattutto meno vissuto in solitudine.